



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani



Il 21 Settembre ci celebra la XIX GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER

ALZHEIMER: “occorrono adeguate strategie di politica Sanitaria e Sociale”

Il 21 Settembre 2012, l'AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) celebra in Toscana la 19° Giornata Mondiale Alzheimer, con eventi nelle diverse città: Firenze, Arezzo, Empoli, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Versilia. La giornata è stata presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa che ha visto tra i presenti Oreste Giurlani Presidente UNCEM Toscana, Manlio Matera Presidente AIMA Firenze e Vice Presidente Nazionale, Sandro Sorbi Direttore Clinica Neurologica 1, Careggi - Università di Firenze, Guido Guidarini Responsabile Unicredit Distretti e Piccole Imprese Area Firenze, Massimo Silvestri Resp. Governo Clinico Regione Toscana.

In Toscana circa 84.000 persone sono affette da Demenza: circa 27.500 uomini e 56.500 donne. Di questi più del 90% vive ed è assistito nel proprio domicilio, con gravi ripercussioni sulla qualità della vita del nucleo familiare. Nel 2020 si prevedono 98.000 casi, nel 2030 fino a 115.000. L'Alzheimer è la forma più frequente di demenza.

I dati sono allarmanti e confermano la percezione del problema che l'AIMA ha sviluppato attraverso i contatti con le migliaia di famiglie dei malati che si sono rivolte ai suoi Centri di Ascolto. La Demenza risulta essere la principale causa di non autosufficienza degli anziani.

“Le famiglie - afferma il dott. Manlio Matera Presidente AIMA Firenze e Vice Presidente Nazionale - sono in ginocchio, la situazione è grave. L'AIMA chiede al Governo Regionale di sviluppare adeguate strategie di politica Sanitaria e Sociale volte a rispondere al diritto alla cura dei malati, potenziare e qualificare la rete dei servizi specifici per la Demenza, sostenere le famiglie con servizi, risorse, competenze. Facciamo appello anche agli organi di stampa affinché si facciano portatrice dei bisogni espressi dalla popolazione favorendo occasioni di discussione e confronto tra politici, esperti, cittadini. E infine alla solidarietà di tutti i cittadini affinché possano sostenerci nel proseguimento dell'attività svolta a favore dei malati e delle loro famiglie.”

“Come rappresentante di 168 Comuni toscani, di cui la maggior parte piccoli, montani e rurali - ha affermato il Presidente di UNCEM Toscana Oreste Giurlani - non posso che essere vicino all'impegno di AIMA verso le fasce più deboli della popolazione, in particolare agli anziani non autosufficienti. Anche alla luce del protocollo in essere con AIMA, ci impegneremo insieme per promuovere attività di sensibilizzazione e informazione su ciò che riguarda il mondo della malattia di Alzheimer e la sua cura. Ci impegneremo quindi a diffondere su tutto il territorio regionale, ed in particolare nelle zone montane, le misure a favore degli anziani non autosufficienti nella consapevolezza che nei territori montani, l'accesso ai servizi è più difficoltoso, costa di più e necessità di attenzioni particolari. Anche se i tagli della spending review nel settore sociale e sanitario sono impressionanti, non si può pensare che esistano cittadini con meno diritti di altri, da qui la necessità di politiche specifiche per aiutare e sostenere le persone disagiate”.

"La Regione - ha detto Silvestri - ha già lavorato molto su tema dell'Alzheimer, il che è comunque un punto di partenza e non di arrivo. Da parte nostra esiste l'impegno a valorizzare le risorse sul



**Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani**



territorio e di creare le condizioni per dare al paziente la massima assistenza. In questa malattia molto importante è la diagnosi precoce: è vero che non esistono terapie che conducono alla guarigione ma esiste la concreta possibilità per migliorare le condizioni di qualità della vita dei pazienti e, di conseguenza, dei familiari".

"Da studioso della malattia – ha detto il prof. Sorbi – e da medico che segue i pazienti rilevo elementi sia positivi sia negativi. Le note positive sono che l'incidenza della demenza sta diminuendo. Il rischio è oggi di un 10-15% in meno rispetto a dieci anni fa, al contrario di altre patologie – penso al tumore, al diabete, alle malattie vascolari – che sono invece in crescita. E questo è un dato consolidato, confermato da tutti i principali studi mondiali. Quanto agli aspetti negativi bisogna sottolineare che il numero dei pazienti comunque aumenta, perché aumenta l'età media della vita. Insomma ci sono molti più anziani di prima; in Toscana, per esempio, se i casi di persone affette da demenza sono circa 84.000, il che vuol dire 8.000 nuove diagnosi all'anno. In negativo, infine, vorrei sottolineare la scarsa attenzione e partecipazione sia da parte delle istituzioni sia da parte dei cittadini ad un problema così complesso e delicato".

Guido Guidarini, responsabile famiglie e piccole imprese dell'Area Commerciale Firenze ha detto: "Noi crediamo che attraverso la nostra opera di divulgazione e conoscenza di questa particolare patologia tra i nostri clienti e colleghi daremo una mano all'Aima ad essere ancora più conosciuta sulla piazza di Firenze ed a favorire una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto al mondo del diritto alla cura dei malati ed alla qualità delle famiglie coinvolte con l'Alzheimer. Come Banca del Territorio Fiorentino organizzare un incontro socialmente utile e senza secondi fini credo sia una "bella" cosa ... da veicolare con semplicità ma anche con orgoglio".

Capofila della campagna regionale è AIMA Firenze con un convegno organizzato il 21 settembre per celebrare la XIX Giornata Mondiale Alzheimer, presso l'Auditorium della Banca Monte dei Paschi di Siena in Via Panciatichi 85 a Firenze.

AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer

Via Pancaldo 29 – 50127 Firenze

Tel. 055.433187

www.aimafirenze.it

info@aimafirenze.it

Numero verde per la Regione Toscana: 800 900 136